

12.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo .....	246	Interrogazioni all'ordine del giorno .....	241
Autorità garante (Trasmissione di documento) .....	246	Missioni vevoli nella seduta pomeridiana del 19 giugno 1996 .....	246

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

***INTERROGAZIONI***

---

PAGINA BIANCA

**A) Interrogazione:**

GASPARRI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante, anche per essere stato ascoltato in relazione ad alcune interrogazioni presentate in materia, che gli ispettori del Ministero di grazia e giustizia hanno da tempo condotto e concluso un'ispezione sul tribunale e sulla procura della Repubblica di Rimini;

i risultati di tale ispezione sarebbero stati riassunti in una relazione che sarebbe stata trasmessa per gli adempimenti susseguenti al Consiglio superiore della magistratura;

anticipazioni sul contenuto di tale ispezione sono state pubblicate da taluni giornali diffusi a Rimini e in Emilia-Romagna;

in base ad indiscrezioni circolate, risulterebbe che sarebbero stati chiesti provvedimenti di rimozione nei confronti di alcuni esponenti della locale magistratura;

nonostante la diffusione di queste anticipazioni e la certezza sulla conclusione di questa ispezione, non risulta ancora ufficialmente acquisita ai competenti organi del Consiglio superiore della magistratura il testo redatto dagli ispettori —:

se non si ritenga di condurre immediati accertamenti per verificare le motivazioni per le quali questa ispezione non sia stata ancora resa ufficialmente nota;

quali provvedimenti urgenti intenda assumere il Ministro di grazia e giustizia per porre fine al clima di omertà che sembra accompagnare questa legittima attività di verifica svolta nei confronti del tribunale e della procura della Repubblica di Rimini; se non sussistano motivazioni di natura politica che impediscano l'accertamento della verità;

se risponda al vero che l'ispezione contenga la richiesta di rimozione di alcuni esponenti di rilievo della procura della Repubblica e del tribunale di Rimini. (3-00008)

(22 maggio 1996)

**B) Interrogazione:**

GASPARRI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che all'interrogante risultano i seguenti fatti:

in data 4 luglio 1995, l'interrogante ha presentato un'interrogazione parlamentare nella quale si denunciava la gravissima presenza storica e consolidata di una *lobby* affaristico-giudiziaria nella città di Rimini; tale situazione è oggi al centro di continue notizie di stampa nazionale e si è arricchita nel frattempo di una serie impressionante di testimonianze ed atti giudiziari presso la procura della Repubblica di Firenze, senza che il competente Ministro, fino ad ora, abbia preso alcun provvedimento verso i giudici segnalati;

il procuratore della Repubblica di Rimini, dottor Franco Battaglini, avrebbe acquistato il 20 marzo 1995, dalla « Ge.Cos generali costruzioni SpA », porzioni di fabbricato urbano condominiale di nuova costruzione, denominato « Flaminio », sito in Rimini, via Flaminia n. 171, adibito ad uffici e negozi e, nel piano interrato, ad autorimesse e posti auto, oltre ai vani tecnici;

il prezzo di acquisto di tale immobile, che risulta essere di lire 323.000.000, appare nettamente inferiore ai parametri di mercato di quell'area —:

se sia a conoscenza del fatto che la società venditrice o suoi soci importanti, tutti molto vicini al sindaco Chicchi (Pds) ed alla Giunta della città, sono stati al centro di alcune vicende giudiziarie riminesi, fra cui quella gravissima denominata

come « caso della Grotta Rossa », ma tutte conclusesi con l'archiviazione degli atti;

se sia a conoscenza del fatto che i terreni su cui è sorto l'immobile « Flaminio » sono stati oggetto delle attenzioni della stampa riminese per una faccenda poco chiara di compravendite. Risulterebbe infatti all'interrogante che il comune di Rimini avrebbe acquistato, in data 11 marzo 1988, con atto trascritto il 19 aprile, poco meno di 6.400 metri quadrati di quel terreno, al prezzo di ben lire 716 milioni. Solo pochissimo tempo prima, ed esattamente il 17 dicembre 1987, la società venditrice al comune di Rimini, tale « Nuovo Mercato srl », aveva acquistato quel medesimo terreno dall'immobiliare Biemmedue srl alla più modica cifra di lire 140 milioni, la quale, a sua volta, aveva acquistato nel 1983 tutto l'appezzamento, cioè circa 55.000 metri quadrati, a lire 770 milioni. Cioè, il comune avrebbe pagato una cifra di circa 600 milioni superiore a quanto il vendi-

tore aveva pagato pochissimi mesi prima. Alla fine del 1988, su quell'area, che nel frattempo è divenuta tutta di proprietà della società « Nuovo Mercato srl », il comune di Rimini ha attuato una variante al piano regolatore generale per permettere l'edificazione del centro direzionale « Flaminio » e la sede del nuovo tribunale della provincia di Rimini. Risulta all'interrogante che soci della « Biemmedue srl » e della « Nuovo Mercato srl » siano collegati anche alla società « Generali costruzioni », che ha materialmente edificato il centro « Flaminio », così come tali soci figurano nel grande affare della « Grotta Rossa »;

se sia a conoscenza del fatto che su ambedue questi casi, quello della « Grotta Rossa » e quello meno noto della compravendita dei terreni del « Flaminio » vi sia stata un'inchiesta della magistratura riminese e quale esito questa abbia dato.

(3-00017)

(30 maggio 1996)

**COMUNICAZIONI**

---

**Missioni vevoli nella seduta pomeridiana del 19 giugno 1996.**

Bindi, Calzolaio, Pennacchi, Rivera, Sales, Sinisi, Soriero, Veltroni, Visco, Vita.

**Trasmissione dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.**

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, con lettera in data 14 giugno 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 21 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, una

segnalazione in relazione al decreto-legge 12 aprile 1996, n. 202, recante modifiche alla legge di riordino del settore portuale.

La suddetta segnalazione è deferita alla IX Commissione permanente (Trasporti).

**Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.

*Deputato*  
13